

DELIBERAZIONE N. 54/92

Sul punto 3 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: "Approvazione conto consuntivo 1991", il Presidente della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina, Avv. Nicola Rotolo, formula innanzitutto un particolare ringraziamento ai componenti del Collegio dei Revisori per l'articolata ed approfondita relazione che accompagna il conto consuntivo 1991 predisposto dagli Uffici, relazione che offre spunti interessanti e, dopo aver dato lettura dei passi salienti e più importanti dell'elaborato, invita il Presidente, Dr. Antonino Ripepi, a riferire ed illustrare al Consiglio il parere del Collegio dei Revisori.

Il Presidente, Dr. Antonino Ripepi, ragguaglia il Consiglio nel merito e nel confermare il parere favorevole espresso dal Consiglio tutto, sottolinea compiacimento per il rispetto delle norme che viene dimostrato nell'attività dell'Ente.

Il Presidente della Cassa, Avv. Nicola Rotolo, dichiara quindi aperta la discussione.

Prende la parola il Direttore Generale, Avv. Giuseppe Malpica, per ricordare in questa sede come il conto preventivo, già approvato in Consiglio e che per l'Ente costituisce lo strumento contabile per l'anno in corso non è stato ancora restituito - nonostante il tempo trascorso - approvato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e si sta operando in gestione provvisoria.

Intervengono nella discussione tutti i consiglieri per esprimere compiacimento ed apprezzamento per il lavoro svolto dall'Ente nel corso del 1991.

In particolare il consigliere Sig. Michele Minieri fa rilevare come i risultati raggiunti nel 1991 siano anche contributo del personale tutto, personale che continua ad essere particolarmente impegnato nel sostenere il livello professionale raggiunto dall'Ente ed è particolarmente attento a quelle che sono le necessità nascenti dall'urgente rifinanziamento delle attività istituzionali.

Prende quindi la parola il consigliere Dr. Mario Ravalli, che condivide quanto rappresentato dal Collegio dei Revisori circa la necessità che una manovra finanziaria pubblica assicuri continuità alla operatività della Cassa; la situazione contingente è pesante, non c'è

infatti riscontro tra le domande di intervento presentate rispetto alle delibere complessive assunte e troppo diverse e troppo ampio è lo squilibrio.

Il consigliere Dr. Roberto Finuola, tiene a rilevare che a livello nazionale ed in senso più ampio, si stanno cercando soluzioni le più diverse a salvaguardia dell'agricoltura, in uno con la riforma della politica agraria e la necessità di rivedere i rapporti istituzionali.

Il consigliere Dr. Giuseppe Putignano invece sottolinea la necessità di potenziare l'imprenditorialità in campagna, in modo da sovvertire la politica assistenziale sino ad ora in uso e per non essere penalizzati a livello comunitario anche i tassi, applicati finora dalla Cassa, dovranno necessariamente subire un leggero aumento.

Il consigliere Dr. Michele La Sala auspica che sia creato un rapporto più stretto tra la Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina ed il Consiglio Superiore dell'Agricoltura, perchè insieme si possano approfondire i problemi sul tappeto ed ottenere così una migliore e più qualitativa presenza dell'Ente nel panorama dell'agricoltura nazionale.

Infine il consigliere Dr. Angelo La Viola nel riassumere gli interventi dei colleghi consiglieri, visto anche l'interesse di tutti verso le problematiche attinenti l'attività istituzionale della Cassa rileva come queste necessitino di approfondimento ed, allo scopo, opportuno sarebbe indire apposita riunione del Consiglio.

Conclude il Presidente ringraziando i presenti per gli apprezzamenti ed i preziosi consigli espressi.

Pone quindi ai voti l'argomento, e con consenso unanime viene approvato il conto consuntivo per l'anno 1991 della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 20 marzo 1975, n.° 70, recante norme sul riordinamento degli Enti pubblici;

VISTO il D.P.R. 6 gennaio 1978, n.° 13, concernente la conferma, a' sensi dell'art 3 della citata legge n.° 70/1975, della Cassa per la formazione della proprietà contadina;

VISTO il D.P.R. 18 dicembre 1979, n.° 696, artt. 32 e 39, concernente l'approvazione del regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici;

VISTO il progetto del conto consuntivo dell'esercizio 1991 comprendente per ciascuna delle due gestioni (istituzionale ed interventi degli Enti di Sviluppo nella formazione della proprietà coltivatrice); il rendiconto finanziario sia per la parte di competenza sia per quella dei residui; la situazione patrimoniale; il conto economico; il bilancio consolidato e l'annessa situazione amministrativa;

UDITA la relazione del Presidente;

UDITA la relazione del Collegio dei Revisori che esprime parere favorevole all'approvazione del predisposto conto consuntivo dell'esercizio 1991;

PRESO ATTO dei risultati della gestione dell'Ente
all'unanimità

d e l i b e r a

1) di approvare il conto consuntivo chiuso al 31 dicembre 1991 costituito dai prescritti elaborati e relative relazioni, nelle seguenti risultanze complessive:

RENDICONTO FINANZIARIO**GESTIONE DI COMPETENZA**

<u>ENTRATE</u>	<u>Prev.definitive</u>	<u>Accertamenti</u>	<u>Da riscuotere</u>
Correnti	32.880.000.000	32.092.897.548	6.472.834.652
In c/capitale	93.025.000.000	90.575.233.588	5.783.224.661
Partite di giro	<u>1.235.000.000</u>	<u>1.461.835.669</u>	<u>125.294.818</u>
	127.140.000.000	124.129.966.805	12.381.354.131
Prel. Avanzo di Amministrazione	116.462.113.872		-----
	<u>243.602.113.872</u>	<u>124.129.966.805</u>	<u>12.381.354.131</u>
	=====	=====	=====

<u>SPESE</u>	<u>Prev.definitive</u>	<u>Impegni</u>	<u>Da pagare</u>
Correnti	27.486.400.000	22.620.432.479	1.472.211.620
In c/capitale	214.880.713.872	136.112.885.631	10.779.301.480
Partite di giro	<u>1.235.000.000</u>	<u>1.461.835.669</u>	<u>436.765.640</u>

	243.602.113.872	160.195.153.779	12.688.278.740
	=====	=====	=====

GESTIONE RESIDUI**RESIDUI ATTIVI**

Residui anno 1990 e precedenti	£.	24.020.899.504
Riscossi nel 1991	£.	7.648.573.018
Rimasti da riscuotere	£.	16.372.326.486
Residui dell'esercizio 1991	£.	12.381.354.131
Totale residui attivi	£.	28.753.680.617

RESIDUI PASSIVI

Residui anno 1990 e precedenti	£.	5.149.956.981
Pagati nel 1991	£.	3.656.482.590
Rimasti da pagare	£.	1.493.474.391
Residui dell'esercizio 1991	£.	12.688.278.740
Totale residui passivi	£.	14.181.753.131

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di amministrazione:

Gestione istituzionale	£.	74.696.512.007
Gestione interventi degli Enti di sviluppo	£.	15.441.513.003
	£.	90.138.025.010

RENDICONTO PATRIMONIALE

	<u>Consistenza al</u> 31/12/90		<u>Variazioni</u>	<u>Consistenza al</u> 31/12/91
Attività	1.029.795.959.811	+	85.585.252.521	1.115.381.212.332
Passività	15.992.481.226	+	9.407.847.351	25.400.328.577
Patrimonio netto	1.013.803.478.585	+	76.177.405.170	1.089.980.883.755
=====				

2) di destinare i nuovi apporti al patrimonio in complessive Lire 64.500.000.000; nonché l'avanzo economico di Lire 11.277.801.988 conseguito nella gestione ordinaria in aumento della relativa dotazione; così pure quello verificatosi nella gestione "Interventi degli Enti di sviluppo" di Lire 399.603.182.

3) di disporre l'invio dei documenti costituenti il conto consuntivo stesso, le anzidette relazioni ed annessi elaborati, unitamente alla presente deliberazione, ai Ministeri dell'Agricoltura e delle Foreste e del Tesoro, nonché alla Corte dei Conti.

La presente delibera viene redatta, letta e confermata seduta stante dal Consiglio di Amministrazione.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONSUNTIVO DELL'ANNO 1991

Il conto consuntivo dell'anno 1991, che si sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione, risponde molto pedissequamente al documento previsionale dello stesso esercizio finanziario, tant'è che si sono purtroppo puntualmente verificate le previsioni non ottimistiche sul flusso dei finanziamenti.

Questa situazione pesa notevolmente sull'operatività della Cassa che, già opportunamente rinforzata nelle risorse di personale, ha dimostrato di aver raggiunto un ottimale livello di operatività che in concreto si è espresso in una capacità di spesa dell'ordine di 150 miliardi.

Ovviamente tale capacità è minima, avendo dovuto distribuire la spesa con ritmi di coerenza alle disponibilità.

Sostanzialmente la Cassa, se opportunamente finanziata, potrebbe oggi soddisfare annualmente richieste di intervento per oltre 500 miliardi, che è poi l'istanza annua credibile dei potenziali assegnatari.

In via normale, in effetti, la domanda si attesta su circa 700 miliardi, con una perdita di circa 170 - 200 miliardi nella prima fase di selezione delle istanze per carenze non documentali, ma di base (mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, ecc.).

In sede di conto consuntivo particolari considerazioni non possono che riflettere cose già fatte, per cui dal piano dei conti che segue il presente documento i Signori Consiglieri potranno desumere in dettaglio quella che è stata l'attività dell'Ente.

Una nota di particolare attenzione va riferita agli Enti di Sviluppo agricolo che, destinatari dei fondi previsti dal Titolo II della Legge 590/65, tuttora non riescono a definire i rapporti di concessione con gli assegnatari.

In ordine alla situazione patrimoniale dell'Ente si rileva purtroppo l'appesantimento determinato dai terreni rientrati nella disponibilità della Cassa e non ancora assegnati, i quali comunque costituiscono un bene patrimoniale disponibile valutato in f. 20 miliardi. Si ritiene di poter alienare detti beni almeno per un valore di 6 - 7 miliardi di Lire entro il 1992.

Non si può tralasciare di considerare il costante incremento dell'esposizione debitoria degli assegnatari dei terreni, i quali stentano a far fronte agli impegni contrattuali assunti, attesa anche la pesante situazione che incombe sull'agricoltura.

Conclusivamente, con l'inizio della nuova legislatura, dovrà essere compiutamente avviata un'ipotesi legislativa di finanziamento continuativo delle iniziative Cassa, affinché l'azione operativa possa svolgersi con efficacia e senza soluzioni di sorta.

GESTIONE ISTITUZIONALE

Le richieste di intervento presentate da singoli coltivatori, al 31/12/1990, risultavano n.° 912 per ha. 15.437 per f. 458.208 milioni.

Nell'anno 1991 sono pervenute alla Cassa n.° 820 domande per ha. 18.322 per f. 275.261 milioni.

Nel corso dell'esercizio 1991 è stata definita l'istruttoria tecnica di n.° 757 iniziative per ha. 14.580 per f. 177.207 milioni, secondo le direttive e i criteri stabiliti dal Consiglio e cioè con preferenza agli acquisti di terreni ricadenti in zone montane, collinari e interne ad economia depressa, e con le priorità previste dalle leggi speciali (terremotati, prelazioni e profughi).

Pratiche per n.° 701 per ha. 14.646 per f. 172.644 milioni sono state deliberate favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione, mentre n.° 40 per ha. 1.183 per f. 12.475 milioni si riferiscono ad iniziative respinte o rinunciate dagli interessati.

Alla data del 31/12/1991 rimangono, pertanto, in corso di istruttoria o da istruire n.° 991 iniziative per ha. 17.930 per f. 547.350 milioni.

Le richieste presentate, invece, da Cooperative Agricole di conduzione sempre alla data del 31/12/1990 risultavano n.° 39 per ha. 4.849 per f. 58.370 milioni.

Nell'anno 1991 sono pervenute alla Cassa altre 11 richieste di intervento per ha. 1.052 per f. 10.464 milioni.

Alla fine dell'esercizio 1991 risulta definita l'istruttoria tecnica di complessive n.° 17 iniziative per ha. 2.139 per f. 23.043 milioni, secondo i criteri e le direttive impartiti dal Consiglio ed in particolare con preferenza a cooperative di recente costituzione; cooperative che posseggono terreni in proprietà e ne conducano altri in affitto o ad altro titolo e che intendano acquistare ed i cui redditi concorrano alla formazione del bilancio; cooperative i cui soci, in base ai dati di bilancio, percepiscono redditi di

lavoro mediamente più bassi dei salari delle cooperative bracciantili, nonché dei soci di altre cooperative richiedenti.

Pratiche per n.° 15 per ha. 1.043 e f. 16.977 milioni risultano deliberate favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione; n.° 1 per ha. 177 e f. 1.194 milioni sono state rinunciate o respinte.

Pertanto, alla data del 31/12/1991 restano in corso di istruttoria o da istruire n.° 34 richieste per ha. 4.681 e per f. 50.663 milioni.

Complessivamente le iniziative in corso di istruttoria o da istruire, alla data del 31/12/1991, riguardanti sia singoli coltivatori che cooperative, comportano una richiesta di intervento finanziario per un totale di circa f. 598 miliardi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per il 1992, indicati per f. 90.000 milioni a favore di singoli coltivatori e di f. 19.000 milioni a favore di cooperative, del tutto insufficienti all'intero fabbisogno, non permettono di continuare l'attività istituzionale fino alla fine dell'esercizio, a meno di nuovi apporti finanziari.

L'attività dell'Ente nel 1991 è riassunta nello schema seguente, nel quale i dati relativi sono confrontati con gli analoghi del 1990.

	<u>1990</u>	<u>1991</u>
<u>Iniziative esaminate</u>		
numero	782	774
superficie ettari	20.192	16.719
 <u>Iniziative deliberate dal C.d.A.</u>		
numero	668	716
superficie ettari	15.251	15.689
spese (in milioni) di lire	171.399	189.621
famiglie colt. beneficiarie numero	648	765
cooperative agricole	20	15

	<u>1990</u>	<u>1991</u>
<u>Acquisti perfezionati</u>		
numero	578	449
superficie ettari	13.721	10.890
spese (in milioni) di lire	144.831	127.899
famiglie colt. beneficiarie numero	628	435
cooperative agricole	11	14
 <u>Riassegnazione e vendita terreni rientrati nella disponibilità della Cassa</u>		
deliberati ettari	536	351
perfezionati numero	13	9
perfezionati ettari	182	192
 <u>Pagamento anticipato del prezzo</u>		
superficie ettari	4.568	5.182
spese (in milioni) di lire	5.075	4.025
assegnatari singoli numero	205	210
cooperative	2	6

Le delibere favorevoli del Consiglio nel 1991, hanno quindi interessato 14.646 ettari di terreni, destinati a 765 famiglie coltivatrici e ha. 1.043 a 15 cooperative agricole, per un costo complessivo di £. 189.621 milioni, con una incidenza per ettaro di circa 12 milioni.

Degli acquisti deliberati, ettari 5.301 pari al 36.20% e £. 88.761 milioni, pari al 51.42%, si riferiscono al territorio dell'Italia Settentrionale, mentre ettari 9.345 pari al 63.80% e £. 83.883 milioni, pari al 48.58%, si riferiscono all'Italia Centrale, Meridionale ed Insulare.

L'investimento medio per famiglie e per unità lavorativa attiva, è risultato pari, rispettivamente, a f. 225.678.431 e a f. 95.541.781. I predetti investimenti risultano inferiori per circa il 4.41% per l'investimento medio per famiglia e superiore per il 14.64% per unità lavorativa attiva.

I terreni deliberati in favore di famiglie ricadono per il 48.15% in zone di pianura, per il 51.85% in zone di collina e di montagna. Di essi il 37.01% è costituito da seminativi semplici, il 45.10% da seminativi irrigui, il 3.11% da vigneti, l' 1.16% da oliveti, lo 0.83% da agrumeti, il 3.50% da frutteti vari, il 5.71% da boschi, il 3.58% da pascoli, incolti e tare.

Sono state effettuate operazioni relative all'arrotondamento di proprietà coltivatrici in favore di n.° 212 famiglie già proprietarie di 4.127 ettari.

La superficie media delle aziende costituite, compresi i terreni preposseduti, è pari ad ha. 27 circa, con una produzione lorda totale media aziendale di f. 70 milioni circa, e per unità lavorativa attiva di f. 27 milioni circa.

Dai dati sopra riportati, considerata la famiglia tipo di 2,5 u.l. di cui 2 attive, può essere ipotizzato un reddito di lavoro di circa il 30% della P.L.T. media pari a complessive Lire 21.000.000 e a f. 8.400.000 per u.l.

Le operazioni, in favore di cooperative agricole, hanno riguardato n.° 8 cooperative dell'Italia Settentrionale per una superficie di ha. 526 per f. 10.070 milioni e n.° 7 riguardano l'Italia Centrale, Meridionale ed Insulare per una superficie di ha. 517 e per f. 6.907 milioni.

L'investimento medio per ciascuna cooperativa è risultato di f. 1.132 milioni e di f. 7.918.376 per ciascuno dei 2144 soci.

I terreni deliberati - ha. 1.043 - ricadono per il 68.55% in zona di pianura e per il 31.45% in collina e montagna; di essi il 24.93% è costituito da seminativi semplici, il 64.33% da seminativi irrigui, il 1.92% da vigneti, lo 0.58% da oliveti, il 6.90% da frutteti e il 1.34% da boschi.

DATI RIEPILOGATIVI PER IL BILANCIO 1991

	n.°	Ha.	f. (milioni)
<u>SINGOLE FAMIGLIE</u>			
Richieste in essere al 31/12/1990	912	15.437	458.208
Pervenute nel 1991	820	18.322	275.261
	1.732	33.759	767.228
<u>Istruite nel 1991</u>			
Deliberate favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione	701	14.646	172.644
Respinte e rinunciate	40	1.183	12.475
	741	15.829	185.119
In corso di istruttoria al 31/12/1991	991	17.930	547.350
<u>COOPERATIVE</u>			
Richieste in essere al 31/12/1990	39	4.849	58.370
Pervenute nel 1991	11	1.052	10.464
	50	5.901	68.834
<u>Istruite nel 1991</u>			
Deliberate favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione	15	1.043	16.977
Respinte e rinunciate	1	177	1.194
	16	1.220	18.171
In corso di istruttoria al 31/12/1991	34	4.681	50.663
Famiglie e coop.ve in corso di istruttoria	1.025	22.611	598.013

FAMIGLIE

Acquisti deliberati	{	Ha. 14.646	{	It. Sett.	Ha. 5.301	36.20	%
					£. 88.761		51.42
				It. C.M.I.	Ha. 9.345	63.80	
					£. 83.883		48.58

Investimento medio	{	Famiglia	Ha. 14.646 :	765 =	19.14.50
			£. 172.644 :	765 =	225.678.431
		U.L.A.	Ha. 14.646 :	1.807 =	8.10.51
			£. 172.644 :	1.807 =	95.541.781

Terreni oggetto di delibera	{	Pianura	Ha. 7.052	48.15 %
		Collina e montagna	Ha. 7.594	51.85 %
			14.646	100.00 %

Qualità di coltura	Seminativo	Ha. 5.421	37.01 %
	Sem. irriguo	Ha. 6.605	45.10 %
	Vigneto	Ha. 456	3.11 %
	Oliveto	Ha. 170	1.16 %
	Agrumeto	Ha. 121	0.83 %
	Frutteto	Ha. 511	3.50 %
	Bosco	Ha. 837	5.71 %
	Pascolo	Ha. 525	3.58 %
	Tare		
		14.646	100.00 %

COOPERATIVE

Acquisti deliberati	{	Ha.	1.043	{	It. Sett.	Ha.	526	50.43	%			
						£.	10.070		59.31			
		£.	16.977		It. C.M.I.	Ha.	517	49.57				
						£.	6.907		40.69			
										100.00	100.00	
										100.00	100.00	

Investimenti	{	N. Coop. 15	{	Ha.	1.043	:	15	=	69.53.33	
				£.	16.977	:	15	=	1.131.800.000	
		Soci 2.144		{	Ha.	1.043	:	2.144	=	0.48.64
					£.	16.977	:	2.144	=	7.918.376

Terreni oggetto di delibera	{	Pianura	Ha.	715		68.55	%
		Collina e montagna	Ha.	328		31.45	%
				1.043		100.00	%

Qualità di coltura	Seminativo	Ha.	260	24.93	%
	Sem. irriguo	Ha.	671	64.33	%
	Vigneti	Ha.	20	1.92	%
	Oliveto	Ha.	6	0.58	%
	Agrumeto	Ha.	---	---	
	Frutteto	Ha.	72	6.90	%
	Bosco	Ha.	14	1.34	%
	Pascolo	Ha.	---	---	
			1.043	100.00	%

ATTIVITA' INERENTI LE AZIENDE COLTIVATRICI GIA' COSTITUITE NONCHE' LE RIASSEGNAZIONI, I TRASFERIMENTI, LE FIDEJUSSIONI, GLI ESPROPRI E LE SERVITU'

Anche nel decorso esercizio, come per il passato, è stata svolta da parte della Cassa l'assistenza tecnica ed economica a livello aziendale, onde rendere più agevole l'avviamento delle imprese coltivatrici di nuova formazione ed il consolidamento delle altre, compatibilmente all'esigenza di assicurare la presenza di personale nelle costituite Sezioni Interregionali. In merito, si auspica che l'Ente, sempre d'intesa con gli Organi Regionali, possa espletare un maggiore intervento nel settore dei miglioramenti fondiari in particolare in quelle zone dove risulta carente o meno incisivo l'intervento regionale.

Nel suddetto esercizio la Cassa si è occupata:

- delle riassegnazioni e delle vendite per contanti di terreni rientrati nella disponibilità, a motivo di inadempienze contrattuali da parte degli assegnatari;
- delle espropriazioni e degli asservimenti per opere di pubblica utilità;
- delle permutate di limitate superfici di terreno, onde consentire una maggiore organicità delle aziende costituite;
- della prestazione di garanzie fidejussorie su mutui a tasso agevolato, per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario;
- dei trasferimenti tra congiunti dei diritti sui terreni.

Tale complessa azione è stata possibile svolgere per l'apprezzata collaborazione degli Organi Tecnici Regionali e per l'encomiabile attività svolta dall'esiguo numero di assistenti tecnici della Cassa, dislocati in periferia (appena 7 unità).